

#FUORICLASSE

“Ogni estate a Lubecca”

«La mia autobiografia per rivivere la storia»



L'intervista
al giornalista
e scrittore
Carlo Gregori,
autore del romanzo

Sempre più aggiornata e attenta agli eventi culturali ed editoriali del momento, la Fiera Campionaria ha ospitato nello “Spazio libri” del Padiglione A Carlo Gregori, scrittore, poeta, giornalista modenese, autore del recente “Ogni estate a Lubecca”, pubblicato da Incontri Editrice.

All'indomani del saggio “Cartoline dalla Grecia”, Gregori sceglie l'autobiografia per raccontare momenti della propria infanzia nella cornice di una Germania pre-caduta del Muro.

Nel testo l'autore modenese ripensa alle estati passate con il fratello a Lubecca, nella casa della nonna materna, a cavallo tra gli anni '60 e '70.

«Ma l'autobiografia – spiega Gregori – è solo un pretesto per rivivere una pagina di storia europea e per fare i conti con un passato ingombrante che per lungo tempo ho rimosso».

L'idea che la propria famiglia di smalto borghese si fosse compromessa in qualche modo con il nazismo, a

lungo ha rappresentato un blocco per lo scrittore che, solo dopo aver verificato l'estraneità dei suoi rispetto alla storia dei Reich, è riuscito a ritornare indietro, rivivendo quegli anni in cui Lubecca si respirava il clima della guerra fredda, ma in cui c'era una grande energia, sprigionata per esempio dai gruppi rock come i Kraftwerk.

Nei susseguirsi delle giornate estive sul Baltico, «la memoria torna alla nonna, fondamentale per la mia formazione – spiega Gregori – donna indipendente ed eccentrica, fotografa, appassionata d'arte, molto libera e anticonformista. Sullo sfondo poi c'era il nonno, morto giovane, figura idealizzata e incarnazione dei valori civili e morali di riferimento della mia giovinezza».

In questo ambiente, avvertito come estraneo, si muovevano i due fratelli Gregori all'inizio della loro adolescenza tra marachelle esilaranti, incontri ed esperienze spiazzanti, come quella dell'ingresso a



un campo nudista.

Con leggerezza, ironia, ma anche rigore nella ricostruzione, Gregori ricostruisce quel momento cruciale della nostra storia, il passaggio del mondo oltre la cortina fino al crollo del muro di Berlino, con cui anche lui ha dovuto fare i conti fino a placare i fantasmi della sua infanzia.

Il libro

Lubecca, fin dal Medioe-

vo crocevia di cultura e idee, per cinque secoli capitale di un impero commerciale che dominò sui mari del Nord Europa, all'improvviso si ritrova al confine con la Germania comunista, vede crollare il prestigio della sua antica borghesia e diventa rapidamente una popolare meta del turismo globalizzato.

È qui che Carlo e Cesare, due fratellini italiani di ma-

dre tedesca, vivono tutte le estati della loro infanzia negli anni '60 e '70, conoscendo storie e segreti di famiglia e incontrando personaggi affascinanti e bizzarri. Intanto, intorno a loro un intero popolo si interroga sul passato del militarismo e del Nazismo che ha provocato due guerre mondiali.

Aurora Borsari
Ites “J. Barozzi”